



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0016894 del 30/06/2015

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

ISAB S.r.l.  
Raffineria Impianti Nord E Sud di Priolo Gargallo  
ex S.S. 114, Km 146  
96010 Priolo Gargallo (SR)  
isab@pec.it

e p.c. ISPRA  
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il  
coordinamento e il controllo delle attività ispettive  
Trasmessa via PEC  
protocollo.ispra@legalmail.it

ARPA Sicilia  
Trasmessa via PEC  
controlliambientali@pec.arpa.sicilia.it  
ARPA Sicilia - Struttura territoriale di Siracusa  
Trasmessa via PEC  
arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it

Procura della Repubblica presso il tribunale di  
Siracusa  
Trasmessa via PEC  
prot.procura.siracusa@giustiziacert.it

**OGGETTO: Autorizzazione DVA-DEC-2011-580 del 31.10.2011 per l'esercizio del complesso ISAB Raffinerie Impianti nord e sud. Prima diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA n. 15284 del 10/6/2015**

A seguito della nota n. 25153 del 9.06.2015 (DVA-2015-15284 del 10.06.2015), pervenuta dall'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) in relazione agli esiti dei controlli effettuati sull'installazione in oggetto, si diffida codesta Società, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad effettuare quanto richiesto nella citata nota nei tempi ivi indicati.

IL DIRIGENTE: Dott. Giuseppe Lo Presti  
Ufficio Mittente: MAT - A-4RI-CP-00  
Capo sezione: vicareturmarinella@minambiente.it  
DVA-4RI-CP-02\_2015-0037.DOC

Si rammenta, in proposito, che il suddetto articolo, alla lettera b), prevede che l'autorità competente proceda *“alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato...nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte l'anno”*.

Infine, codesta Società è invitata a comunicare tempestivamente alla scrivente e ad ISPRA informazioni sulle misure adottate per risolvere le inadempienze rilevate nella sopracitata nota.

Renato Grimaldi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'RG' or similar initials, written over the printed name 'Renato Grimaldi'.

TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prof DVA - 2015 - 0015284 del 10/06/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA - DIV. IV  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
aia@pec.minambiente.it

Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Siracusa  
Viale Santa Panagia, 109 - 96100 SIRACUSA  
prot.procura.siracusa@giustiziacert.it

Copia

ARPA Sicilia  
Via S. Lorenzo, 312/G - 90129 PALERMO  
controlliambientali@pec.arpa.sicilia.it  
ARPA Sicilia  
Struttura Territoriale di Siracusa  
Via Bufardecì, 22 - 96100 SIRACUSA  
arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it



**RIFERIMENTO:** Decreto Autorizzativo DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/2011 di autorizzazione del Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud della Società ISAB S.r.l. siti nel Comune di Priolo Gargallo (SR).

**OGGETTO:** Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 20-23 aprile 2015 presso la Raffineria Impianti Nord e in data 18-22 maggio 2015 presso la Raffineria Impianti Sud della Società ISAB S.r.l. - Comune di Priolo Gargallo (SR). Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Nelle giornate dal 20 al 23 aprile 2015 e dal 18 al 22 maggio 2015, secondo quanto disposto nella programmazione 2015 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata completata la visita ispettiva ordinaria presso la Raffineria Impianti Nord e presso la Raffineria Impianti Sud della società ISAB S.r.l. sita in Priolo Gargallo (SR).

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento. Nel corso dell'attività ispettiva è emerso quanto segue.

#### Impianti Nord

- a) All'interno del bacino di contenimento del serbatoio DA1087, contenente "greggio", si stavano effettuando operazioni di messa in sicurezza di una linea di aspirazione (da 8 pollici) di fondo del serbatoio contenente grezzo, parzialmente a contatto con il terreno, a seguito di una perdita di prodotto rinvenuta in data 21/04/2015, stessa data del sopralluogo. Poco distante si stava operando su un pozzetto dal quale vi erano evidenze visive della presenza di prodotto idrocarburico. Il gestore ha avviato un'indagine per stabilire le cause dell'accaduto e, per entrambe le situazioni, ha già provveduto a comunicare alle Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- b) il PMC, alla pag. 42, par.9, richiede un programma di controllo e verifica a rotazione del fondo del parco serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburici tale per cui, ogni semestre, deve essere prevista una verifica e misura dello spessore del fondo di ogni singolo serbatoio, mediante emissioni acustiche, dell'attività di corrosione del fondo di ogni singolo serbatoio che ne certifichino la tenuta. Alla pag. 43 del PMC, è prevista la possibilità per il gestore di adottare modalità equivalenti, con presentazione all'Autorità Competente di idonea documentazione tecnica che ne attesti l'efficacia, riportando nella nota (9) in fondo pagina che il monitoraggio mediante emissioni acustiche dell'attività di corrosione del fondo di ogni singolo serbatoio non deve essere datato oltre la durata temporale dell'ulteriore esercizio possibile risultante dal monitoraggio stesso e comunque non oltre i 5 anni.

### Impianti Sud

- c) all'interno dei bacini di contenimento dei serbatoi S102 e S106, contenente "greggio", si rinveniva la presenza di perdite diffuse di idrocarburi dagli accoppiamenti flangiati del sistema di drenaggio del fondo dei serbatoi e di alcuni accoppiamenti flangiati del sistema degli agitatori. (Vedi successive foto 1- 4 per il serbatoio S102 e foto 5 e 6 per il serbatoio S106).

Foto 1-4

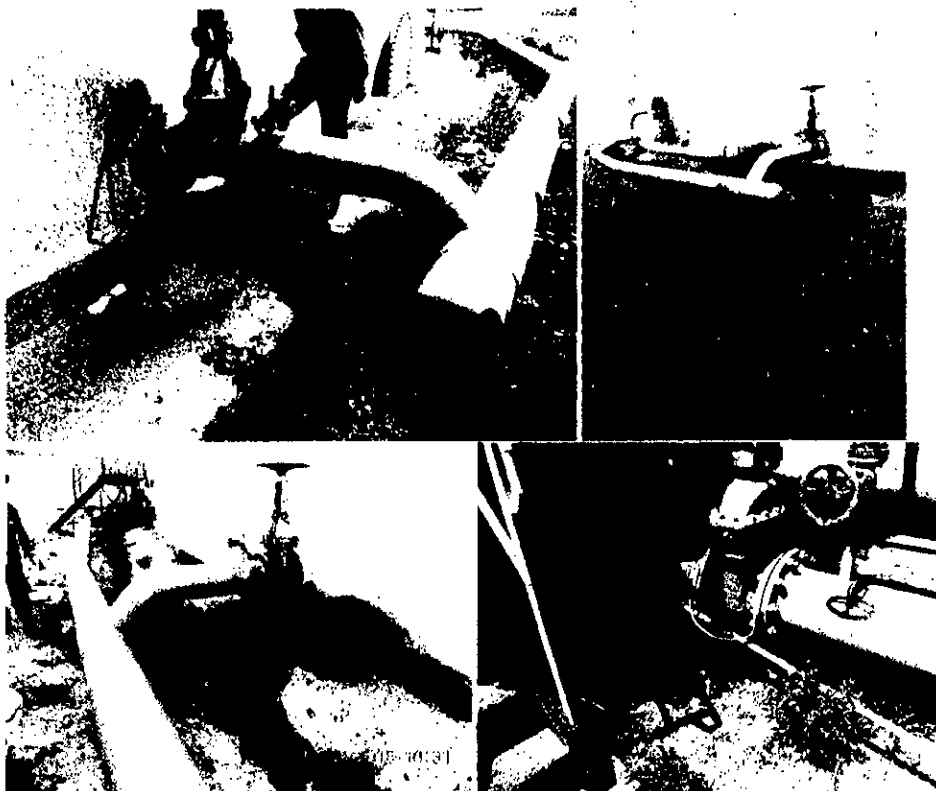


Foto 5-6



- d) all'interno del bacino di contenimento del serbatoio S106 erano presenti delle valvole di drenaggio delle condense del sistema di riscaldamento del serbatoio, da cui fuoriuscivano le condense di vapore acqueo convogliate direttamente nel terreno.



### Impianti Nord e Impianti Sud

- e) all'interno delle aree di deposito temporaneo i rifiuti erano stoccati in fusti, cassoni coperti con teloni, cisternette e big-bags tutti posti su pedane di legno (non a contatto diretto con il pavimento). I rifiuti erano coperti con teloni amovibili non ancorati a strutture fisse (l'ancoraggio era fatto in alcuni casi con elastici fissati da una parte agli anelli del telone e dall'altra alle pedane in legno, in altri casi i teloni erano incastrati sotto le pedane di legno). Alcuni lotti di big-bags si presentavano parzialmente scoperti da teloni a causa della probabile azione del vento, altri si presentavano senza teloni.

In relazione alle circostanze sopra descritte:

- a) il Gruppo Ispettivo ha acquisito la dichiarazione del gestore che, sulla linea di drenaggio di aspirazione (8 pollici) del fondo del serbatoio DA1087 sulla mandata (36 pollici) verso il serbatoio DA1086, presso il quale il giorno 21 aprile si era verificato un rilascio di prodotto idrocarburico, era stata eseguita un'attività ispettiva, i cui risultati spessimetrici ad ultrasuoni effettuati nel 2013 avevano evidenziato la necessità di intervento manutentivo. Il gestore non ha dato seguito all'attività manutentiva decidendo di porre fuori servizio, con comunicazione n. ISAB/2014/U/000854, il serbatoio e le linee ad esso connesse. Nel seguito, per esigenze di approvvigionamento grezzo, il gestore ha effettuato la messa in esercizio temporanea, comunicata con nota ISAB/2015/U/000214, previo collaudo idraulico in pressione a 25 bar delle linee;
- b) il gestore, come riportato nella nota (8) di fondo pag. 42 del PMC, dichiara di effettuare come metodo equivalente il controllo con il metodo del Tracer Tight Test (TTT), ovvero viene effettuato un primo test iniettando il tracciante sul terreno e verificando in quanto tempo da una sonda campione il tracciante viene rilevato nelle altre sonde fino alla sonda opposta a quella campione. Tale tempo viene considerato quale parametro temporale per la verifica di un'eventuale perdita dal momento in cui viene iniettato il tracciante (esafluoruro di zolfo) all'interno del serbatoio. Al riguardo è da rilevare che la nota (8) in fondo pagina, secondo lo scrivente Servizio, non è da intendersi come dichiarazione di equivalenza sottoposta all'Autorità Competente (AC) e pertanto, salvo diversa disposizione di codesta Autorità Competente, si ritiene che il TTT non sia equivalente al monitoraggio mediante emissioni acustiche. Infine si segnala che questo aspetto è stato già oggetto di interlocuzione con codesta Autorità Competente (nota prot. ISPRA n. 22270 del 20/05/2015);
- c) il gestore dichiara che le cause delle perdite erano dovute a sovrappressioni sulla linea;
- d) il gestore dichiara che si tratta di vapore acqueo;
- e) il gestore dichiara che i lotti scoperti erano stati preparati in attesa di conferimento al trasportatore.

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti "verbali di esecuzione visita ispettiva ordinaria", in tre originali per ciascuna raffineria, in contestuale con ISAB S.r.l. e ARPA Sicilia, che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale. Nel corso dell'ispezione sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. In allegato alla presente nota è riportata copia dei verbali di visita ispettiva ordinaria.

Successivamente alla visita ispettiva in loco si è proceduto all'analisi della documentazione raccolta presso l'installazione e all'interlocuzione con gli uffici di ARPA Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa.

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Sicilia, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

- a) si accerta la violazione delle prescrizioni di cui alla pagina 43, par. 9, del PMC; il gestore, secondo le risultanze dell'analisi spessimetrica (RBI), avrebbe dovuto effettuare le manutenzioni sulle parti critiche o, prima della messa in esercizio, che è avvenuta a due anni di distanza dall'ultima analisi spessimetrica esistente sulla linea, ripetere le analisi spessimetriche sulle linee che avevano riscontrato criticità all'esame spessimetrico svolto due anni prima. Il gestore ha effettuato una prova idraulica che da indicazioni sulla tenuta alla pressione della linea ma non da indicazioni sullo spessore residuo e non da traccia di eventuali trafiletti;
- b) si accerta la violazione delle prescrizioni di cui alla pagina 43, par. 9, del PMC; la modalità adottata dal gestore non può considerarsi equivalente alle verifiche mediante emissioni acustiche in quanto, con il Tracer Test (TTT) si ha evidenza dell'eventuale perdita a perdita già avvenuta, mentre con le emissioni acustiche si ha evidenza dello stato di corrosione del fondo e pertanto si possono programmare eventuali azioni di manutenzione/ulteriori controlli. Le due cose potrebbero essere conseguenti qualora ad esito del monitoraggio mediante emissione acustiche si ravvisasse la necessità di monitorare eventuali perdite con il TTT;
- c) si accerta la violazione delle prescrizioni di cui alla pagina 43, par. 9, del PMC; il gestore avrebbe dovuto effettuare un programma di ispezione preventiva che avrebbe consentito di valutare e prevedere specifici interventi da realizzare sul sistema pipe-way quali serraggi sugli accoppiamenti flangiati e/o sostituzione di guarnizione di tenuta tali per cui anche in caso di sovrappressione non si verificano perdite;
- d) si accerta la scarico non autorizzato al suolo di acque di condensa di origine industriale;
- e) si accerta la violazione della prescrizione di cui alla pag. 224, par. 13.7, punto 29, lettera g, del Parere Istruttorio; il gestore avrebbe dovuto, come specificato dal parere della Commissione IPPC n. 1909 del 2013, provvedere alla copertura fissa o mobile delle aree di deposito rifiuti.

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Sicilia, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, propone a Codesta Autorità Competente di diffidare il Gestore affinché:

- a) sia garantito il rispetto delle prescrizioni di cui alla pagina 43, par. 9, del PMC, ovvero che all'analisi spessimetrica (RBI) seguano i necessari interventi manutentivi prima di rimettere in esercizio le linee; sia implementata la procedura PR-AS-51-07, ovvero che sia stabilita una frequenza di controllo più restrittiva rispetto all'attuale "bimestrale" e che a seguito di criticità rilevate con la check-list di controllo, vi sia sempre l'emissione di un ordine di lavoro che chiuda la criticità.
- b) siano condotte le verifiche mediante emissioni acustiche, integrate, se necessario, con il Tracer Test, al fine di prevenire le perdite, ovvero effettuare ispezioni da interno con serbatoi fuori servizio e realizzare interventi manutentivi prima che le perdite si verifichino.
- c) sia garantito il rispetto delle prescrizioni di cui alla pagina 43, par. 9, del PMC e che le eventuali perdite dai sistemi di drenaggio (del tetto e del fondo dei serbatoi) siano intercettati ed inviati alle fognie di raffineria, attraverso la realizzazione di contenimenti anulari attorno ai serbatoi.
- d) sia garantito che le condense dal sistema di riscaldamento dei prodotti siano intercettati ed inviati alle fognie di raffineria, attraverso la realizzazione di contenimenti anulari attorno ai serbatoi.
- e) sia presentato all'Autorità Competente, entro 30 giorni dalla diffida, un progetto di adeguamento delle aree rifiuti da attuare entro la fine del 2015.

In riferimento all'art. 29-*decies* comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui ai punti a), b), c), d) ed e) non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno.

Eventuali ulteriori comunicazioni potrebbero emergere a seguito della valutazione di ulteriori documenti inviati dal Gestore e dei risultati degli accertamenti analitici eseguiti da ARPA Sicilia, ST di Siracusa.



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-*quattordices* del D.Lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, salvo diversa disposizione di Codesta Autorità Competente, lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Sicilia, ST di Siracusa, ritiene di dover procedere all'applicazione del comma 2 del medesimo articolo 29-*quattordices*, con la conseguente trasmissione del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, per l'inosservanza delle prescrizioni AIA elencate ai sopracitati punti a), b) e c).

Relativamente alle rimanenti inosservanze, di cui ai sopra citati punti d) ed e), in ragione del regime sanzionatorio rispettivamente di cui al comma 1 ed al comma 3 del medesimo articolo 29-*quattordices* del D.Lgs.152/06, la presente nota informativa è inviata anche alla Procura della Repubblica di Siracusa quale ipotesi di reato.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. *Alfredo Pini*

**ALLEGATI:**

**Impianti Nord**

All.1 - Verbale di inizio visita ispettiva (3 pagine)

All.2 - Verbale di esecuzione visita ispettiva del 21-23/04/2015 (13 pagine)

All.3 - Verbale di chiusura visita ispettiva (3 pagine)

**Impianti Sud**

All.4 - Verbale di inizio visita ispettiva (3 pagine)

All.5 - Verbale di esecuzione visita ispettiva del 19-21/05/2015 (12 pagine)

All.6 - Verbale di chiusura visita ispettiva (2 pagine)

## Pec Direzione

---

**Da:** protocollo.ispra@ispra.legalmail.it  
**Inviato:** martedì 9 giugno 2015 10:02  
**A:** aia@pec.minambiente.it; prot.procura.siracusa@giustiziacert.it  
**Oggetto:** ESITO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA ART 29 DECIES DLGS 152/2006 -  
20-23/04/2015 PRESSO RAFFINERIA IMPIANTI NORD E 18-22/05/2015 PRESSO  
IMPIANTI SUD - ISAB SRL-PRIOLO-GARGALLO-SR. ACCERTAMENTO VIOLAZIONE E  
PROPOSTA DIFFIDA - FIRMA PINI [iride]355943[/iride] [  
**Allegati:** ISAB-Impianti-Raffinerie NORD-SUD (Verbali).zip; 355943.pdf

Protocollo n. 25153 del 09/06/2015 Oggetto: ESITO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA ART 29 DECIES DLGS 152/2006 -  
20-23/04/2015 PRESSO RAFFINERIA IMPIANTI NORD E 18-22/05/2015 PRESSO IMPIANTI SUD - ISAB SRL-PRIOLO-  
GARGALLO-SR. ACCERTAMENTO VIOLAZIONE E PROPOSTA DIFFIDA - FIRMA PINI Origine: PARTENZA  
Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,ARPA SICILIA,PROCURA REPUBBLICA  
SIRACUSA,ARPA SICILIA